Anno XIII. N. 88 — Udine, Mercoledì 16 aprile 1890 — Abbonamento postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	. . .	L. 20
id.	semestre	» 11
id.	trimestre . .	» 6
id.	mese . .	» 2
Estero: anno		L. 32
id.	semestre	» 17
id.	trimestre	» 9

Le associazioni non disdette s'intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Dubbi sull'attuazione della riforma
DELLE OPERE PIE

La Commissione incaricata dal Senato a studiare il nuovo progetto di legge sulle Opere Pie, trovò di dover modificare circa due terzi del progetto stesso, pur lasciando ad esso quella impronta antireligiosa che volle donargli Crispi, e per la quale fu approvato a Montecitorio.

Tuttavia la Commissione, non si sente tranquilla del suo lavoro, e dopo proposti se non tutti almeno alcuni emendamenti che — a parte pure ogni principio di religione — l'onestà naturale aveva diritto di reclamare, teme di non aver fatto un buon lavoro, od almeno tale da accertare che il nuovo progetto migliorerà l'attuale condizione delle Opere Pie.

Tali timori della Commissione Senatoriale riescono certamente a provare una volta ancora e come giustamente i cattolici alzarono la voce contro il progetto, e come la smania di far cosa che offenda la libertà della Chiesa e delle coscienze conduce a rovinare ogni bene morale e materiale insieme.

A giudicare dagli stessi timori della Commissione, il Senato dovrebbe senza più rigettare tutto il progetto, come quello che non assicura la causa del povero in onta alle modificazioni portate dalla Commissione. Però c'è a temere assai che la cosa riesca altrimenti, ed abbiamo pur troppo a temere che la sètta imperante, come seppe legare la libertà degli Onorevoli per calpestare e l'onestà e la giustizia e la religione, così studierà ogni via per vincolare la libertà della Camera Vitalizia ed ottenere il compimento degli infami voti.

Ecco intanto come il Senatore Costa manifesta i timori della Commissione esaminatrice del progetto. Concludendo la sua relazione egli dice:

« E col voto che tale veramente riesca il progetto quale il vostro Ufficio centrale intese volerlo rendere, potrebbe chiudersi questa relazione, se non fosse necessario rispondere ad un dubbio affacciato ogni qualvolta occorse rivolgere il pensiero all'attuazione della proposta riforma.

« Si sono ordinati vincoli di garanzia di buona amministrazione, di sorveglianza e di tutela delle istituzioni di beneficenza; si è, di un tratto, ampliata la loro sfera d'azione, e quasi questo non bastasse, si è posto allo studio tutto intero il problema della pubblica beneficenza, in gran parte poco noto nelle condizioni intrinseche di fatto, in molte parti inesplorato nei suoi rapporti coi nuovi bisogni della società poco più che coll'intento, certo lodevole, di voler migliorare questo ramo importante della pubblica amministrazione e poco meno che col proposito indistinto di far bene senza sapere in qual modo potrà essere, nelle sue formole pratiche, conseguito.

« Risponderanno i mezzi ai congegni forniti dal progetto per riuscire allo scopo? Il vostro Ufficio centrale ha già mostrato di dubitarne, allorchè esaminò le condizioni nelle quali dovrà essere esercitato il diritto di tutela.

« Ma più grave, più insistente può sorgere il dubbio nei rapporti di quella parte importante, delicata del progetto che si riferisce al riordinamento della beneficenza nelle provincie, pietra angolare sulla quale questo edificio dovrà innalzarsi, colla Giunta provinciale amministrativa nella sua forma ordinaria con prevalenza di elementi elettivi, quella stessa Giunta che esercita la tutela sui Comuni, quella stessa che con numero più limitato di membri elettivi e da un progetto di legge che già ottenne i suffragi del Senato, è investita di giurisdizione a difesa della giustizia amministrativa. Si deve supporre, nè è il caso di mettere in dubbio, che essa riunisca ogni requisito d'attitudine intrinseca ed estrinseca per adempiere all'ufficio suo, ma dove numerose sono le istituzioni di beneficenza, potrà essa bastare a così grave, delicato lavoro?

« Al centro del Governo ogni impulso direttivo di azione, ogni potere di deliberazione concentrati nel ministro dell'interno. Ognuno sa o facilmente comprende che è già gran fortuna se un ministro ha tempo e modo di dare un pensiero che, raccolto, vivificato deve diventare indirizzo o sistema. Ma chi studia i gravissimi problemi del riordinamento della beneficenza? Chi esamina e risolve le gravissime questioni dell'ordine giuridico che sorgono dall'esame degli atti delle fondazioni, tanto vari quanto lo sono le istituzioni? Chi raccoglie tutte le sparse fila della beneficenza, le raggruppa, le avvia ad un fine preordinato, in modo che ogni diritto sia rispettato e ogni bisogno considerato, ogni legittima aspirazione soddisfatta?

« A più di uno dei vostri commissari sorse il pensiero di raccogliere la proposta della istituzione d'un Consiglio superiore di beneficenza, vero centro vivificatore della carità e dell'assistenza pubblica. Nè si arrestava davanti all'osservazione che molto potesse fare, se non tutto, il Consiglio di Stato, perchè corpo moralmente consultivo, necessariamente passivo, e che non può e non deve, senza deviare dalla sua missione, divenire il centro direttivo dell'azione del Governo; non si arrestava davanti alla ripugnanza di creare nuove complicazioni nell'azienda amministrativa, nuove fonti di dispendii, perchè questi consigli abbondano nel nostro organismo amministrativo, e non era il caso di rifiutarne uno, del quale niuno avrebbe disconosciuto l'importanza e l'opportunità, e perchè non sarebbero certo mancati uomini di buona volontà, disposti a prestare opera quasi caritatevole al benefico intento.

« Ma non parve all'ufficio centrale che fosse opportuno discutere e formulare la proposta, e limitandosi a chiamare l'attenzione del Governo intorno al grave argomento, volle che al Governo fosse lasciata l'iniziativa intorno al modo di provvedervi. Al postutto il nostro diritto pubblico ammette la costituzione di questa specie di consigli per atto del potere esecutivo e non pochi ne esistono che traggono il loro mandato da decreto reale. Il ministro che deve sentire tutta la responsabilità dell'opera immane e per molti rispetti delicatissima, alla quale si accinge e che ha autorità e mezzi per provvedervi, rifletta e risolva ».

Per le Opere Pie

Il *Comitato dell'Unione Napoletana* ha promossa a Napoli la seguente petizione al Senato, che ha ottenuto un vero plebiscito, essendo stata coperta da ventimila firme:

Signori Senatori,

La legge votata dalla Camera dei deputati pel riordinamento delle Opere Pie, e che ora viene sottoposta al vostro esame, tocca troppo davvicino gl'interessi del paese, perchè i cittadini non levino alta la voce, implorando che sia risparmiata al bene delle classi povere un irreparabile ruina.

Che cosa valga questo progetto di legge, è stato già detto dalla coscienza pubblica in Italia. Accentrate le piccole Opere Pie, disconosciute le autonomie locali, convertiti i singoli patrimonii, distrutte non poche pie fondazioni, cambiati i fini di molti istituti, raffrenati con bilanci preventivi gli slanci generosi della carità, tutto abbandonato all'arbitrio del potere politico, che non può sottrarsi dalle passioni del giorno; la beneficenza minacciata da questi danni viene ad essere colpita nella sua esistenza, distruggendo così il più glorioso retaggio dei padri nostri.

Se questa sarà la sorte delle Opere Pie esistenti, abbiamo pure il diritto di preoccuparci degli effetti, che una tale legge produrrà su quelle avvenire. Questa legge che laicizza la beneficenza e ne esclude il sacerdote, dimentica che nelle sante ispirazioni della Religione, la carità ritrova il suo impulso alle opere meravigliose.

Signori Senatori,

In nome della patria vi chiediamo un esame ponderato e severo del progetto di legge. Le Opere Pie in Italia contengono un tesoro di memorie e di cose sacre. Le tavole delle loro fondazioni sono gli annali delle virtù cittadine.

Che i grandi ricordi del passato ed i bisogni del presente consiglino a voi una deliberazione degna della vostra autorità e del vostro senno.

Respingendo il progetto di legge a voi

---

50 **Appendice del CITTADINO ITALIANO**

M. MARYAN

La casa dei celibi

— Signor rettore, dopo i vesperi, potrà battezzare il mio ottavo bambino? Un bel marmocchio sa, e che viene accolto con tutto il cuore, quantunque la casa sia già piena.

Da parte sua il curato, pur scusandosi ad ogni istante col suo ospite, fermavasi o per distribuire una elemosina, o per largire un consiglio o per dare un avvertimento, talora anche un solo cordiale saluto.

— Orsù, Gianni, è una vergogna, appena uscito di chiesa, andar a bere più del bisogno. Ci sono certi galantuomini nella bettola donde esci, gente, che, per aver cominciato come tu, venderebbe la coscienza per un sorso di aquavite. Va invece a giocare alle boccie nel mio orto con Pietro e con Stefano — Ah, sei tu, poveretta? E come stai dunque oggi? Cammini ben lentamente.

— Sto sempre peggio, signor rettore, perchè non posso guarire, rispose la voce debole di una fanciulla di quindici anni, dall'aspetto delicato e stanco, colle guancie febbrili e gli occhi incavati. So bene che me andrò allo spuntare delle foglie nuove, ma quando la notte sto senza poter dormire, penso che il buon Dio mi fa una gran grazia chiamandomi a sè così giovane, prima che io abbia sofferto e mi sia guadagnata la mia ricompensa. Io lo rubo quasi il paradiso, non è vero, signor rettore?

— Tu te lo acquisti colle tue sofferenze e col tuo coraggio, figlia mia, rispose il sacerdote con voce commossa; sii tranquilla, il male passa ben presto, e gli angoli di Dio ti saranno a lato. Domani dirò la messa per te.

E s'allontanò lentamente con un sorriso che giunse fino al fondo del cuore di Gerardo.

— Ammiro, disse questi dopo un momento di silenzio, questo coraggio davanti la morte. Nell'ambiente sociale in cui viviamo, s'ingannano spesso gli ammalati, si dà sempre loro un resto di speranza; però, se la menzogna è un male, non si può dire che essa sia mezzo espiata dalla compassione affettuosa che toglie al morente l'idea dell'avvicinarsi della sua ultima ora?

Il sacerdote scosse la testa.

— Qui noi non conosciamo ciò che è fittizio, e quello che ella giudica compassione è da noi stimato cosa colpevole e crudele; noi pensiamo soprattutto agli interessi immortali dell'anima che sta per andarsene in un altro mondo, rispose egli. Queste popolazioni semplici e forti, così moralmente come fisicamente, vivono in una atmosfera di verità. La morte non le spaventa; ci pensano per viver bene, e le loro speranze ne addolciscono l'orrore — Ma eccoci giunti. Entri nel salotto, signore, che io intanto vado a dire una parola ai giuocatori di boccie.

La canonica era posta in mezzo ad un orto, più utile che bello, e dove la poesia era rappresentata soltanto da alcuni fiori, non ancora sbocciati, che doveano servire per la Chiesa. In fondo stendevasi una siepe, a traverso della quale Gerardo scorse i giuocatori pieni d'animo e di brio. Il curato cedeva loro volentieri ogni festa una parte del suo orto per distoglierli da piaceri meno convenienti e più costosi.

Il sacerdote raggiunse il suo ospite sulla soglia della camera principale. Gerardo conosceva quella stanza dalle pareti bianchissime, dalle vecchie sedie impagliate, dal pavimento di legno ineguale, ma pulita, e ornata da una statua della Vergine, da due vasi fatti di conchiglie sotto le loro campane di cristallo, da una litografia rappresentante il pontefice e da un ritratto del vescovo della diocesi. Egli avea conosciuta quella stanza come salotto da ricevere, ma non come tinello, colla sua tavola coperta da una tovaglia di grossa tela sebbene candida, colle terraglie comuni, coi tondi di stagno.

(Continua.)

presentato, voi proclamerete che sul campo della carità *non vi sono partiti, e che non è degna della vostra approvazione una legge sulla carità, che s'ispira a criterii politici.*

IL PAPA E GLI OPERAI

Il *Journal de Bruxelles*, esaminando la questione sociale pigliata per il suo verso dall'imperatore di Germania, conclude:

" Non vi è al mondo istituzione più sinceramente favorevole agli interessi del popolo che il cristianesimo ".

Ed accennando a ciò che ha fatto il Papa in favore delle classi povere ed operaie, scrive:

« Leone XIII, la cui sollecitudine per gli interessi della classe operaia non è eguagliata che dalla perfetta conoscenza che possiede dei bisogni della moderna società, pone il dito là dove la malattia sociale tiene le sue radici; ed assegnò rimedi non effimeri e palliativi, ma aventi la virtù di guarire e rinnovare ».

La moderazione di Aurelio Saffi

Da una corrispondenza da Forlì all'*Unione* di Bologna *leviamo* i seguenti periodi intorno ad Aurelio Saffi, dai quale sarebbe bene davvero che molti liberali imparassero il modo d'interpretare il vocabolo libertà.

Ecco i periodi sovr'accennati:

« La perdita di Saffi, parlando con animo scevro da spirito di parte, è stata piuttosto funesta a Forlì ed alla Romagna. In vero il Saffi, benchè liberale, sapeva intendere la libertà in modo ben diverso di molti altri; egli esigeva assoluto rispetto alle altrui opinioni, rispettava le credenze *religiose* e sapeva *eziandio tenere a freno* i partiti sovversivi, i quali di continuo minacciano quale irruente fiumana di irrompere in iscandescenze. E di vero, egli fu che alla venuta del re in Romagna impedì che si facessero contro-dimostrazioni come si era divisato, egli ingiunse che nessuno osasse turbare l'ordine pubblico.

« Quanto fosse d'animo temperato e rispettoso pure in fatto di *religione*, lo dimostra la condotta tenuta in Municipio, quando si proponevano cose ledenti il sentimento cristiano delle nostre popolazioni. Egli propugnò mai sempre che rimanessero aperte alcune chiese che altri, i quali pur diconsi liberali, avrebbero voluto chiudere; egli avrebbe voluto *eziandio* non venisse abolito il catechismo nelle scuole; egli recentemente sostenne che non doveva essere demolita la storica colonna con sopravi l'*effigie della Vergine*, monumento ghibellino che ci rimembra lo scempio che fecero i forlivesi dei *francesi*, infine pur di recente — quale presidente del Consiglio provinciale — approvò che venisse erogata una offerta pei ristauri della storica chiesa di Polenta, e ad uno di Cesena che protestando dissentiva, rispose doversi bramare che si mantenga vivo il sentimento religioso, mercè di cui i nostri antenati apararono grandi cose.

« Non si è avuto pertanto in animo di tessere l'apologia di quest'uomo, la cui vita politica non è guari commendevole, ma solo di dimostrare che tra i liberali era un uomo *sui generis* e quasi unico e perchè oggi libertà è un nome vano di cui alcuni si fanno scudo per rendersi tiranni, per combattere coi modi i più sleali la fede, le opinioni altrui e magari il sentimento cristiano di una intera popolazione.

« E i partiti *sovversivi* che condotta terranno ora? Saranno come nave senza nocchiero in pelago procelloso, come un cavallo bizzarro senza l'auriga ».

ITALIA

Milano — *Un importante avvenimento musicale.* — Il giorno di Pasqua nella chiesa metropolitana di Milano è stata eseguita la messa di Papa Marcello del Palestrina, sotto la direzione del ch. M. GalligNani, da circa cinquanta cantori, senza accompagnamento neppure di organi. La esecuzione fu una meraviglia di precisione negli attacchi, di fusione nelle voci, di colorito. Tutti i giornali milanesi lodano altamente il M. Galignani, e ben a ragione, perchè trattasi di un avvenimento musicale straordinario, che avrà fors'anche un'eco in molti altri luoghi. Il Palestrina rappresenta la massima autorità della musica sacra; eppure, dopo tre secoli, è stata altamente gustata da quanti erano intelligenti e cultori di musica. Il fatto è assai confortante, e *ci fa sperare che questo non rimarrà un tentativo isolato.*

Parma — *Processo per le uova pasquali.* — Giorni sono, in occasione della ricorrenza Pasquale a Fornovo Taro, in quel di Parma, l'arciprete don Marcellino Orsi recavasi, come d'uso, a benedire le case. Lo seguiva il campanaro, il quale portava il tradizionale cesto colle uova che offrivano i buoni parrocchiani. Ma erano appena stati in due o tre case, che si presentarono loro due carabinieri e d'ordine del brigadiere sequestrarono il cesto colle uova e ingiunsero al povero campanaro di portarlo sino alla loro caserma, malgrado le vive proteste del parroco e di molti del paese che d'un tratto si erano raccolti intorno a quella scena.

A motivo del sequestro i carabinieri adducevano *la contravvenzione, per* parte del prete, all'articolo della nuova legge di Pubblica Sicurezza che proibisce la questua. Si fece subito processo dinanzi alla pretura di Fornovo contro don Marcellino Orsi.

Il fatto aveva messo *sossopra tutto* il paese: affollatissimo assisteva quindi il pubblico all'udienza.

Da numerose testimonianze risultò che il D. Orsi nulla aveva chiesto e che le uova che erano nel cesto erano state offerte spontaneamente dalle famiglie di cui era andato a benedire la casa.

Parlò poi a difesa di lui l'avv. Canedoni, il quale dimostrò che le uova di Pasqua che si dànno al prete sono un dono, una liberalità dei parrocchiani verso il loro parroco e non costituiscono punto una questua. E il pretore accolse completamente le conclusioni della difesa e pronunciò per il Don Orsi una sentenza assolutoria, ordinando l'immediata restituzione delle offerte sequestrate.

Siccome poi quest'atto dei R. carabinieri aveva suscitato viva indignazione fra i pacifici fornovesi, questi hanno presentato al capitano dei carabinieri in Parma una protesta contro il brigadiere, coperta di numerosissime firme.

ESTERO

Austria-Ungheria — *Il furto del bastone di maresciallo di Radetzky* — Scrivono i giornali di Vienna: Al museo dell'arsenale di artiglieria, si è scoperto il furto di uno degli oggetti più preziosi dell'Arsenale: il bastone di maresciallo che al Radetzky veniva regalato il 5 aprile 1850 dall'Imperatore, dai generali e dagli ufficiali dell'esercito austriaco.

Il bastone si trovava in una stanza destinata tutta ai ricordi di Radetzky. Dalle indagini della polizia risulterebbe che l'autore del furto dovesse essere una persona addetta all'Arsenale, stante la rigorosa sorveglianza di quei locali.

Il bastone fu lavorato dall'orefice viennese Joseph Glanz, è in oro ed argento, e tempestato di molte pietre preziose. Si trovava in una vetrina chiusa da tre chiavi a *vite.* Il ladro ha tolto le viti ad una ad una con tutta tranquillità, e, dopo cavatone il bastone, rimise le tre viti a posto come prima.

Il bastone è, lungo non più di 20 pollici è *gettato in oro, di forma cilindrica,* vuoto internamente. La superficie è liscia e vi spiccano sopra in rilievo due aquile austriache. Alle due estremità il bastone ha degli anelli, ciascuno dei quali porta incastonati dieci rubini e dieci smeraldi. Attorno al bastone gira a spirale una corona d'alloro con 40 foglie di smalto verde, e 25 ghiande d'oro. Sulle foglie sono incisi i nomi delle battaglie vittoriose alle quali Radetzky prese parte dal 1758 al 1849. Il pomo ed il puntale sono tempestati di diamanti e di rubini. Nell'interno del bastone sta una pergamena miniata colla dedica del bastone al maresciallo, alla quale Francesco Giuseppe aggiunse di proprio pugno questa frase: « Mi unisco con riconoscenza e con gioia a questa espressione dei sentimenti del mio valoroso esercito ».

Francia — *Un'altra suora decorata* — Si ha da Susa, Tunisi, 8 corr.: Domenica il signor vice-console di Francia, alla presenza delle autorità civili e militari, e di una folla numerosa, ha consegnato, nella chiesa, dopo la messa solenne, le insegne di cavaliere della Legion d'Onore a Suor Giuseppina Dafis, che da sessant'anni prodiga le sue cure ai malati di tutte le religioni. Suor Giuseppina conta 82 anni d'età.

Cose di casa e varietà

Notizie Diocesane

Con editto Arcivescovile 10 corr. N. 720 è aperto il concorso alle tre vacanti parocchie di S. Gio. Batta di Variano, di San Antonio Ab. di Sedegliano, di S. Maria Maddalena d'Iavillino e S. Lorenzo di Villa, tutti e tre di nomina pontificia. Il giorno dell'esame è fissato pel di 8 maggio prossimo venturo, ed il termine utile per dichiararsi aspiranti scade col giorno 5 di detto mese.

Commissione provinciale censuaria

Questa Commissione fu ora completata colle nomine governative, e resta così composta: Tedeschi avv. Ferdinando giudice presso il Tribunale di Udine, *presidente,* ing. cav. Cappellari, cav. G. B. Fabris, avv. U. Caratti, di nomina governativa; comm. Gropplero conte Giovanni, comm. Billia dott. Paolo e cav. Biasutti.

Asciutta

L'asciutta ai canali delle Roggie avrà luogo come segue:

Roggia detta di Palma e rojello di Pradamano dalla mattina del 27 aprile corr. alla sera del 1.o maggio p. v.

Roggia di Udine dalla mattina del 4 maggio alla sera dell'8 detto.

Chi avesse a far eseguire lavori nel proprio Opificio od a Sponda del Canale dovrà produrre, otto giorni prima dell'asciutta, analoga istanza al protocollo della Deputazione.

Lavori pubblici

Il Consiglio di Stato, ha approvato il progetto presentato dalla Società delle Strade Ferrate Meridionali per la esecuzione dei lavori di consolidamento presso la Stazione di Dogna sulla ferrovia da Udine a Pontebba. La spesa all'uopo preventivata ammonta a L. 112,800.

Nuove campane

Ci scrivono:

La sera degli 8 Giugno 1888, vigilia della solennità del *Corpus Domini*, fendevasi la minore campana della Matrice Chiesa di S. Pietro della Carnia con grande rammarico *di questi valligiani e specialmente* dei parrocchiani, perchè questa e la media, fuse in Cividale del Friuli negli anni 1553 e 1556 riguardavansi come un cimelio della nostra Chiesa. Cominciarono subito le dispute sul partito da prendersi e si prolungarono d'assai; ma vinse finalmente quello di volerle rifuse tutte e tre, col riflesso che poco c'era da sperare sulla durata ulteriore della campana di mezzo, che, al pari dell'altra, aveva tutto intorno l'orificio profondamente solcato dalla lunga contusione de' battagli.

Raccolte per ciò le volenterose offerte, si avviarono le pratiche opportune per la loro fusione colla ditta De Poli di Udine, che, accresciute di 5 quintali nel peso complessivo e dopo benedette dal nostro amatissimo ed instancabile Mons. Arcivescovo, ce le spediva da Udine Venerdì Santo pross. passato. Fu mirabile l'affetto, l'ardore con cui su apposite slitte ed un carro tirati a mano, le tre campane ad un tempo si trasportarono sulla sommità del Monte S. Pietro. Due ore scarse bastarono per quest'operazione laboriosa, mentre le 4 o 5 ore almeno reputavansi necessarie da' più arditi e robusti.

Oggi alla fine, messe a loro posto ci rallegrano colla loro armonia. Senza arrogarci un'autorità che ci manca, noi le stimiamo plausibili per sonorità e melodia; il loro suono pastoso e soave ti commuove e rapisce. Ci auguriamo che la durata delle nostre campane *corrisponda* alla *loro* bontà armonica, ed esse saranno un testimonio parlante della valentia del fondatori De Poli. Un vivo ringraziamento ed un pubblico attestato di lode si merita poi anche la Commissione istituita all'uopo, che con tanta sollecitudine e prudenza diresse la navicella a buon porto.

Dalla Pieve di S. Pietro della Carnia
13 aprile 1890.

S. D. P.

Obolo al S. Padre

Parocchia di S. Quirino L. 5,10 — Terziari di Cisterna L. 7,50 — Venzone L. 1,00 — S. Silvestro di Cividale L. 4,20 — Palma 5,00 — D. Antonio della Vedova L. 10,00 — Mels L. 3,60 — Udine Duomo L. 21,62.

Comitato friulano degli Osp. Marini

IV. Elenco delle offerte pel 1890.

Somma antecedente	L.	358.—
Co. Di Prampero Loratti Giulia	»	15.—
Co. Di Prampero Vittoria	»	5.—
Co. Di Prampero Kechler Anna	»	15.—
Fabris Marzuttini Italia	»	5.—
Comelli Ciriano	»	5.—
Somma	L.	403.—

Le offerte si ricevono dal Segretario della locale Congregazione di Carità.

Soldati fino a quarantun'anni

Il ministro Bertolè Viale presenterà alla riapertura della Camera il *progetto* per estendere il servizio militare obbligatorio fino al 41.mo anno, allo scopo di comprendere nella forza combattente due classi di leva di più.

Per l'esposizione agraria e forestale di Vienna

Al comitato italiano per l'esposizione agraria internazionale di Vienna sono già pervenute numerose e importanti adesioni di produttori nazionali. Nei vini, il nostro paese sarà largamente rappresentato a Vienna e tutti i migliori tipi dei vini che si producono fra noi, figureranno a quella mostra.

Le benemerite Camere di commercio di Catanzaro e di Rovigo esporranno mostre collettive dei prodotti delle Calabrie e del Polesine. Il Consorzio agrario provinciale di Venezia farà pure una Esposizione collettiva di prodotti di agricoltura, caccia, pesca ed agricoltura.

Il successo della sezione italiana a Vienna è perciò fin d'ora assicurato: tuttavia il Comitato, affin di dar tempo ai migliori produttori di prepararsi alla gara di Vienna, ha stabilito di prorogare a tutto il 20 aprile corr. il termine per la presentazione delle domande d'ammissione, ed a tutto il 30 il termine utile per la spedizione delle merci a Udine e a Trieste.

Attenti ai biglietti da 5 e da 10

Sono in circolazione molti biglietti falsi da lire 5 e 10 della serie 345. Questi biglietti sono perfettamente imitati, salvo che nell'*effigie pel Re*, la quale ha una espressione più ilare, e varii difetti, tra cui il sopracciglio destro più lungo dell'altro e più incurvato, i capelli assai radi. Con un po' di attenzione questi biglietti falsi sono certamente riconoscibili.

Per i pavimenti

Il pavimento di laterizi è tuttora il più comune, a dispetto di tutte le scuole moderne di ingegneria e di architettura sanitarie.

Questo pavimento disgraziatamente produce polvere in quantità grande sotto i piedi, e la polvere è una rovina dei mobili, delle tappezzerie, delle cortine e dei polmoni.

Poichè gli alloggi bisogna che li teniamo, quali ce li fanno gli impresari e ce li affittano i padroni di casa, gioverà di applicare sopra di questi pavimenti *una mano* di glicerina *grezza*, cioè non purificata.

Questa sostanza costa poco ed è igroscopica, cioè assorbe lentamente l'umidità dell'aria, e quindi il pavimento così imbibito di glicerina si conserva umido e trattiene la polvere con vantaggio dell'igiene della casa.

Siccome le fessure del pavimento, le intercapedini fra una formella e l'altra sono il nido prediletto di certi insetti, si aggiungerà prudentemente alla glicerina il 3 per cento del suo peso di sublimato corrosivo.

Si può, all'uopo, aggiungere anche una sostanza colorante, scegliendola di preferenza fra i colori di anilina solubili nella glicerina.

Paura in un serraglio

Ad Arwington, in Inghilterra, è occorso un caso da togliere la voglia di tornare a simili spettacoli a coloro che assistevano agli esercizi del domatore negro Earnie, nel serraglio Wombooll.

Il domatore aveva introdotto nella gabbia *della tigre un cavallo, e faceva sforzi per* indurre la belva a salirvi in groppa. Il cavallo invece di prestarvi, si diede a sferrare calci che mandò a pezzi le sbarre della gabbia. La tigre uscì dall'apertura e fece *salire i gradini dell'anfiteatro. Il pubblico*, neanche a dirlo, scappò, mandando grida spaventevoli. Accorsero gli adetti al Circo con un'altra gabbia, nella quale riuscirono a far entrare la tigre, prima che avesse recato offesa a nessuno.

Telegramma Meteorico

Probabilità:

Venti freschi abbastanza forti, cielo nu*voloso con qualche pioggia specialmente al* nord, temperatura mite, mare agitato all'occidente.

(Dall'Osservatorio meteorico di Udine)

Diario Sacro

Giovedì 17 aprile — s. Rodolfo.

ULTIME NOTIZIE

Crispi e le Opere Pie

Da un articolo dell'officioso *Fracassa* si capisce che c'è della discordia fra Crispi e la relazione del Senato intorno al Progetto sulle Opere Pie.

Il prestito al comune di Roma

La Giunta Amministrativa provinciale ha approvato il prestito di 6 milioni da farsi al comune di Roma dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Una seduta tumultuante al Consiglio comunale di Napoli

Ieri al consiglio comunale di Napoli commemorandosi Aurelio Saffi, il senatore Semmola accennò che Saffi si era consacrato all'idea repubblicana.

Alcuni consiglieri a queste affermazioni rumoreggiarono e chiesero che si togliesse la parola.

Il pubblico grida e invade la sala urlando: *Abbasso i clericali!*

Sandonato raccomandò la calma; ricordò che il Re concorse generosamente all'erezione del monumento a Mazzini e si riservò di proporre il concorso anche del comune di Napoli a tale monumento.

Il triumvirato di Napoli

Si assicura che il triumvirato di Napoli abbia pronti i principali uomini capaci di attuare il suo programma in un futuro Gabinetto.

Il Magliani ed il Ricotti, partigiani ambedue delle economie nell'amministrazione e nell'esercito (dicesi, anzi, per la somma già calcolata di 60-80 milioni), si raccomanda a vicenda pei Ministeri delle finanze e della guerra. Essi col Nicotera si sarebbero assicurata la cooperazione del Nigra, quale ministro degli esteri, col *programma d'iniziare più amichevoli rapporti* colla Francia.

Una missione del principe Tomaso in Oriente

Il duca di Genova, che è stato a Roma nei giorni scorsi per ricevere le istruzioni *per un viaggio di circa due mesi*, che deve eseguire una divisione navale sotto il suo comando in Oriente, avrebbe avuto una missione speciale del re Umberto presso il Re di Grecia.

La divisione della squadra, verso la metà di giugno, deve fare ritorno in Italia, dovendosi unire al resto della squadra navale nelle acque di Taranto.

Legazione presso il Vaticano

Il *Daily News* ha da Berlino:

La Legazione prussiana al Vaticano si trasformerà e rappresenterà d'ora innanzi l'Impero.

Crisi amministrativa a Massaua

L'*Esercito* di ieri sera raccoglie la voce che sia scoppiata una crisi amministrativa a Massaua. Oltre alle dimissioni di Cagnazzi, segretario della colonia, si dice che Orero abbia domandato il richiamo. Lo sostituirebbe, a quanto si afferma, il conte Antonelli come governatore civile e militare.

Nuove espulsioni

Telegrafano da Roma che saranno espulsi dall'Italia, Stillman corrispondente del *Times*, ed il corrispondente del *Berliner Tagblatt.*

Il primo discorso di Caprivi

Ieri al *Landtag* di Berlino, dopo dichiarata aperta la sessione, il nuovo cancelliere Caprivi si alzò dicendo che non prendeva la parola prima che si *cominciasse la discussione delle questio*ni all'ordine del giorno, per svolgere un programma. «Io — *disse — rimasto finora* all'infuori della politica non posso ancora misurare l'ampiezza delle mie funzioni. Desidero soltanto di parlare per avvicinarmi a voi (*Applausi*)». Il cancelliere quindi analizzò rapidamente l'opera di Bismarck, dichiarò di sperare nell'avvenire della Prussia che si consoliderà. Soggiunse che non si deve credere all'inizio di una *nuova era*; che egli *lascierà libero campo* all'esame obbiettivo delle questioni, prenderà *il buono ovunque trovisi, lavorerà* con tutti coloro che hanno a cuore il bene della *Prussia e sono in grado di far progredire la* Prussia nel senso monarchico e la Germania nel senso nazionale.

Caprivi conchiuse così: L'edificio è abbastanza fermo per resistere a qualunque tempesta, e la personalità del nostro giovane ed augusto monarca è nettamente apprezzato all'interno e all'estero. Ho fede inconcussa nell'avvenire della Prussia dell'impero, e, come disse l'imperatore la via che seguirà la nave dello stato *rimarrà sempre la stessa.*

Gli oratori dei diversi partiti espressero piena fiducia nelle dichiarazioni di Caprivi, esponendo i programmi dei rispettivi partiti.

Congresso di medici a Vienna

Venne aperto oggi il congresso di medicina interna con un discorso del professore Nothnagel.

Il ministro dell'istruzione salutò il congresso a nome del governo e il borgomastro a nome della città.

Corrispondenza interessante

Un telegramma da Cannes al *Times annunzia la prossima pubblicazione di una* corrispondenza scambiata fra il comitato di soccorso di Emin pascià ed Emin pascià stesso.

Il *Times* insinua che parecchie lettere indirizzate a Stanley da un intermediario di Emin pascià non sono pervenute a Stanley e furono comunicate ai tedeschi.

Conferenza internazionale a Madrid

Lunedì venne firmato il protocollo finale della conferenza sulla proprietà industriale. Nella seduta solenne di chiusura il ministro Del Fomento pronunciò un discorso di commiato. Gli rispose a nome dei delegati il presidente Puccioni invitando la conferenza a sciogliersi al grido di *viva la Spagna*. La prossima conferenza si terrà a Bruxelles.

La rivoluzione in Portogallo

Notizie da Parigi dicono che il governo francese ha ricevuto da Lisbona dei telegrammi in cifre annuncianti che è scoppiata una rivoluzione in Portogallo. Molti ufficiali sarebbero stati arrestati. Dicesi anche che il re partirebbe fra pochi giorni. Fino ad ora però la notizia non è confermata. Oggi, nè al ministero, nè alle ambasciate non pervenne nessun telegramma in proposito.

TELEGRAMMI

Vienna 15 — La *Politische* ha da Costantinopoli: Le feste pasquali passarono a Candia colla massima tranquillità e senza alcun incidente. La tranquillità continua regnare nell'isola.

Madrid 15 — L'ambasciatore di Ger*mania diede un banchetto in onore dei de*legati tedeschi, italiani e portoghesi alla conferenza sulla proprietà industriale.

New York 15 — La elezione del presidente della repubblica del Perù si è compiuta tranquillamente. E' probabile l'elezione del colonnello Morales Bermudes, candidato del partito militare appoggiato dal governo.

Berlino 15 — Il Comitato per l'erezione del monumento a Bismarck a Berlino, elesse a presidente Levetzoss che lesse una bellissima lettera dell'imperatore approvante il protettorato offertogli dal comitato.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	(ant. 1.40 M.	5.20	11.15 D.	—
	(pom. 1.10	5.45	8.20 »	—
Cormons	(ant. 2.55	7.53	11.10 M	—
	(pom. 3.40	6.—	—	—
Pontebba	(ant. 5.45	7.48 D.	10.35	—
	(pom. 4.—	5.54 D.	—	—
Cividale	(ant. 9.06	11.25	—	—
	(pom. 3.30	8.24	—	—
Portogruaro	(ant. 7.50	—	—	—
	(pom. 1.02	5.24	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	(an 2.24 M.	7.40 D.	10.05	—
	(pom. 3.15	5.42 »	11.05	—
Cormons	(ant. 1.05	10.07	—	—
	(pom. 12.35	4.19	7.60	—
Pontebba	(ant. 9.15	11.03	—	—
	(pom. 5.10	7.28	8.12 D.	—
Cividale	(ant. 7.31	10.22	—	—
	(pom. 12.50	5.06	—	—
Portogruaro	(ant. 9.02	—	—	—
	(pom. 3.10	7.33	—	—

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile.*

una chiomafolta e fluente è degna corona della bellezza | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'Acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50, 1.25, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.*

L'Acqua Anticanizie di A. Migone e C.i di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle e alla salute, ed insieme è la più facile ad adoprarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua i nnocua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** — Costa L. 4.— la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.i** *Via Torino, 12,* **Milano.** *In* **Venezia** *presso l' Agenzia* **Longega**, *S. Salvatore, 4825*; da tutti i parrucchieri, profumieri e farmacisti, ed **Udine** presso i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

ACQUA FERRUGINOSA

Valle Pejo - CELENTINO - Valle Pejo

Premiata a

Trento, Parigi, Milano, Torino, Parma, Brescia

Ricca di ferro e di acido carbonico, riesce molto tollerabile, digeribile e gradita al gusto. I medici la consigliano a preferenza delle acque congeneri per la cura a domicilio, nelle affezioni di cuore, di fegato, nell'anemia, nella clorosi, ecc.

Direzioni in Brescia **Ettore Mazzoleni**.

In Udine presso DE CANDIDO DOMENICO.

FERRO EFFERVESCENTE RISSI

Il più aggradevole dei ferruginosi

L'unico che viene sopportato dai più deboli e delicati stomachi; perciò è il più indicato rimedio per le signore e fanciulli affetti da **anemia** e **clorosi**. E' il più potente ricostituente del sangue, di pronto effetto e d'una digeribilità rara. Raccomandasi nelle cure primaverili dando tono ed energia nelle debolezze generali provenienti dal qualsiasi causa.

I ragazzi e le signore lo prendono con piacere perchè spumante ed aggradevole. Distinti medici lo raccomandano come la più geniale e felice preparazione ferruginosa.

Deposito in *Udine*, da *Comessatti Giacomo, Girolami-Filipuzzi*, Ufficio Annunzi del Giornale *Il Cittadino Italiano* — In Nimis presso il Chimico-farmacista Luigi Dal Negro.

Vendesi all'ingrosso dal preparatore in Milano via Giuseppe Sirtori 6, e dai sigg. Paganini, Villani e C. 6.

Al Negozio d'Orologeria

LUIGI GROSSI

UDINE — Via Mercatovecchio, 13 — UDINE

trovasi un grande assortimento di *Orologi* da tasca da tavolo d'appendere, garantiti per un *anno*, a prezzi convenientissimi.

Deposito *Macchine da cucire* delle migliori fabbriche, per uso di famiglie, per sarti e per calzolai.

Ing. S. GHILARDI e C.

BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO

Strada circonvall. fra porta Nuova e porta S. Antonio.

La più antica e rinomata fabbrica d'Italia

DI

Mattonelle Idrofughe per pavimenti

in Mosaico alla Veneziana (Scagliola).

Intarsi e Marmi Artificiali

SPECIALITÀ

PAVIMENTI per CHIESE

economici e di lusso.

Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico

per Altari in granito artificiale eleganti di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

TUBI IN CEMENTO E LASTRICATI

Specialità — Vasche da Bagno

in granito eleganti e solidissime

Richiamiamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbricierie e dei RR. Signori Parroci sui nostri materia i per la pavimentazione delle chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ad intarsio e marmi artificiali. Gli stessi per **la economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà dei disegni** e sopratutto per la loro **eccezionale solidità e durata** costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, **sia in Italia che fuori** superano già le OTTOCENTO e in tutti questi lavori non abbiamo mai, e lo diciamo con sentimento d'orgoglio, a ricevere dai Reverendi signori Parroci e onor. Fabbricerie, nè proteste nè lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bramasse di esaminarli.

NB. Tutte le nostre opere vengono da noi garantite.

Campioni e disegni a richiesta.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Brevettato dal Regio Governo

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Bruxelles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma 1.o grado Esposizione Londra 1888.

Medaglia d'Oro Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889

Il FERNET-BRANCA è liquore **febbrifugo, anticolerico** per eccellenza, esperimentato da oltre **venticinque anni con progressivo successo in Europa, nelle Americhe, in Oriente ed ultimamente in Africa.**

L'azione del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni e guarirle senza ricorrere a rimedi che indeboliscono lo stomaco e gli organi digestivi. Esso facilita la digestione, corregge l'inerzia, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, capogiri e mal di capo, le malattie nervose ed il mal di mare.

Questo liquore, superiore a tutti gli amari conosciuti, si prende in ogni ora in un cucchiajo da tavola in *due simili dissequa, vino buono, caffè, vermouth, ecc.* — *Aumentare la dose quando l'effetto non sia pronto.*

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

☞ GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI ☜

PREMIATO STABILIMENTO BACOLOGICO

CAV. GIOV. MAGGI

Ditta **G. MAGGI** — Villa Santa Rosalia — **CASERTA**

Premiato con diverse Medaglie d'Oro e d'Argento

Roma - Napoli - Caserta - Perugia - Grosseto - Aquila

SEME BACHI ☞ **GARANTITO PURO** ☜ SEME BACHI

Scompartimento speciale per prove precoci

Sistema Speciale per ibernazione del Seme

I 20 anni di vita dello Stabilimento ed il progressivo aumentarsi della sua clientela sono le migliori garanzie della sua superiorità.

Prezzo a convenire in base alle quantità richieste.

CONSUNZIONE

E MALI

CONGENERI

POSSONO CURARSI CON L'USO DELLA

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO di FEGATO di MERLUZZO con GLICERINA ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA.

Migliaia di Medici hanno confermato questa asserzione basandosi sui risultati della loro pratica nelle Cliniche degli Ospitali e nell'esercizio particolare.

RAFFREDDORI, TOSSI, BRONCHITI, LARINGITI, ECC.

trascurati nelle loro prime manifestazioni sono germi fatali nelle costituzioni minate dalla

ANEMIA, CLOROSI, RACHITISMO, SCROFOLISMO, LINFATISMO, EMACIAZIONE E DEBOLEZZA GENERALE

conducendo infallibilmente più o meno presto alla

TISI O TUBERCOLOSI.

Le proprietà **tonico-ricostituenti e profilattiche** che possiede la

EMULSIONE SCOTT

presa con non interrotta costanza in qualsiasi stagione se ne presenti il bisogno

VINCERANNO IN BREVE QUALUNQUE DI QUESTE MALATTIE.

Depositari: Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

LE TOSSI

catarrose prodotte da raffreddore, da bronchite, dal salso, la raucedine, le irritazioni di petto, l'asma ecc., guariscono coll'uso delle rinomate:

PASTIGLIE DEL DOVER

CON BALSAMO DEL TOLU'

SPECIALITÀ DELLA FARMACIA TANTINI di VERONA

Cent. **60** la scatola con istruzione

Esigere le vere: DOVER TANTINI

☞ GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Deposito generale in Verona nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro — In UDINE presso la Farmacia De Girolami e la drogheria Minisini e presso le princ. far. del Regno.

Cura Primaverile del Sangue

FERRO CHINA BISLERI

Milano, Via Savona 16 - **FELICE BISLERI** - *Via Savona 16, Milano*

Bibita all'acqua, Seltz e Soda

Ogni bicchierino contiene 17 Centigrammi di Ferro-Sciolto

Il non plus ultra dei ricostituenti del Sangue

Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

---

600 a 1000 lire di utile al mese

con una piccola somma di 250 lire per deposito di un ARTICOLO ESCLUSIVO di PRIMA NECESSITÀ UNIVERSALE brevettato e premiato. Domande SERIE SONO ACCETTATE. — Le informazioni sono spedite FRANCO senza ritardo. Far conoscere l'indirizzo e scrivere a M. RICHARD **SCHNEIDER**, *inventore e fabbricante, 22, rue di Armaille in Parigi.*

IL TRAFORO

Divertimento utile e dilettevole, alla portata di tutti. Cassette complete di utensili e disegni a L. 8, 12, 16, 20, 25. Grande Catalogo illustrato a Cent. 30. Piccolo catalogo gratis.

Milano P. BARELLI Galleria De Cristoforis.

Cucina pronta

Indispensabile ai villeggianti, alpinisti, viaggiatori, ai buongustai ed alle persone che per la loro professione sono obbligate a vivere lontane dalla città e dai centri commerciali.

GRATIS

inviando biglietto di visita la di Ditta *G. e C. F.lli Bertoni* Milano via Broletto 2, spedisce *catalogo* con prezzi delle Specialità in Conserve alimentari, di cui è esclusiva depositaria e rappresentante per l'Italia: Pâtés di Fois gras, Pâtés di Pernici, di Beccaccia, di Fagiano, di Allodole, di Lepre ecc. Carni d'America, Carni Inglesi, Galantina di bue, Lingue, Selvaggina, Pollerie, Salami, Pesci marinati, all'olio ed al naturale, Legumi al naturale ed all'aceto, Minestrone Zuppe, Mostarde, Marmellate, Sales Inglesi, Pudding Inglesi ecc.

Wein pulver *(o Champagne artificiale).* Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco, spumante, tonico e digestivo, che zampilla come il vino Champagne. Stante le sue incontestabili roprietà igieniche e nello stesso tempo anche economiche (un litro di questo vino, non costando che pochi centesimi) molte famiglie lo adottarono per il loro consumo giornaliero, *Bibita migliore della birra e delle gazzose.* — Dose per 50 litri L. 1,70; per 100 L. 3.

Unico deposito per tutta la provincia presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta, 16 — Udine.

FLUIDO

rigeneratore dei capelli

del dottor Chennevier di Parigi — Con questo prodotto, seriamente studiato, l'esimio dott. Chennevier ha risolto uno dei *problemi più difficili* per la conservazione dei capelli. Esso **ARRESTA** immediatamente la **CADUTA** dei medesimi, li rinforza e ne impedisce la decolorazione. — La bottiglia grande L. 5. — La piccola L. 3.

Unico deposito in **Udine** presso l'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano**.

Tutti i moduli per Fabbricerie

Si vendono presso la libreria del Patronato.

Via della Posta 16

---

del Chimico Farmacista **G. VIOLANI**. Rimedio **INFALLIBILE**, raccomandato da illustri medici, contro il

VERME SOLITARIO

Non è sgradevole a prendersi. Una dose è sufficiente. L'espulsione della tenia è ottenuta, **senza alcuna sofferenza**, nello spazio di un'ora. Anche nei casi più ostinati il successo è completo. **L. 4,50.** — Aggiungendo C. 70 si spedisce franco nel Regno. A Milano, presso l'inventore via Oati, 1 e nelle principali Farmacie.

Si vende in UDINE all' Farmacia *Comessatti*